Wolfgang Amadeus Mozart

(1756 - 1791)

Concerto K 622

in La maggiore/in A major

per Clarinetto e Orchestra
for Clarinet and Orchestra

revisione di/edited by
Karl Leister

(Clarinetto e Pianoforte/Clarinet and Piano)

Copyright 2003
Nr. 01149
Edizioni Musicali Eufonia Via Trento, 5
25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www. edizionieufonia.it
Tutti i diritti della presente riduzione e revisione sono riservati per tutti i Paesi

Prefazione

Sono onorato, insieme al Prof. Silvio Maggioni che ha reso possibile questa pubblicazione del concerto di Mozart per clarinetto, di scrivere alcuni brevi note di presentazione di questa nuova edizione a cura del Maestro Karl Leister.

Considerato da tutti come la summa dell'espressione musicale affidata a uno strumento dalle grandi doti di flessibilità dinamiche e timbriche, il concerto di Mozart per clarinetto è opera di un compositore giunto ormai al culmine della sua maturità artistica. E' interessante notare come anche altre composizioni importanti per clarinetto, quali i Quintetti di Brahms e Reger, siano state concepite alla fine delle attività compositive dei sopracitati autori.

Come è risaputo, il manoscritto del concerto per clarinetto K 622 non è purtroppo giunto a noi, abbiamo solamente il manoscritto originale di Mozart K 621b, che consiste in uno skech di 199 battute, destinate ad essere eseguite dal corno di bassetto in sol, strumento ora obsoleto, ma usato da Mozart ad esempio in uno dei suoi Notturni con tre corni di bassetto e voci (K 437). Evidentemente Mozart cambiò idea e in seguito completò il concerto per il clarinetto di bassetto in la, strumento tanto caro a Anton Stadler, solista di spicco della corte viennese e amico intimo di Mozart che gli dedicò il concerto affidandogli anche, come risulta da una lettera della moglie di Mozart, il manoscritto dello stesso concerto. Fu, con buona probabilità, lo stesso Stadler che perse o addirittura, secondo alcuni musicolgi, dette in pegno il manoscritto, per assolvere ai suoi numerosi debiti.

E' grazie a un programma di un concerto tenuto da Stadler a Vienna il 20 Febbraio del 1788, dove si annuncia l'arrivo di "Herr Stadler" che suonerà su un "Bass-Klarinet", intendendo il nuovo clarinetto con estensione fino al do grave ma senza i semitoni di mezzo, che possiamo avere una prova certa della destinazione finale da parte di Mozart del suo Concerto K 622. Un altro importante documento, un programma di un concerto di Stadler avvenuto il 27 Febbraio del 1794, scoperto pochi anni fa a Riga dalla musicologa americana Pamela Poulin, fa riferimento a questo strumento.

Il termine clarinetto di bassetto è moderno, essendo stato coniato dal clarinettista musicologo ceco Jiri Kratochvil, avendo questo strumento una certa affinità con il corno di bassetto.

Il concerto per clarinetto di Mozart K 622 fu pubblicato per il normale clarinetto in la nel 1801 e quasi simultaneamente da Andrè, Sieber e Breitkopf, questo per ovvi motivi di maggiore diffusione commerciale. Potrebbere essere stato, secondo alcuni, lo stesso Andrè ad arrangiare il concerto per il normale clarinetto in la.

Sul già citato programma del concerto di Riga appare addirittura una illustrazione del clarinetto di bassetto usato da Stadler. Il noto clarinettista H. Hoeprich ha ricostruito questo strumento, incidendo il concerto su CD. Vorrei anche citare un prezioso libro del noto clarinettista e musicologo inglese Colin Lawson, "Mozart Clarinet Concerto" (ed. Cambridge music handbooks), per chi ne volesse sapere di più.

La revisione del Prof. Karl Leister, dall'alto delle sue molteplici e celeberrime esecuzioni su dischi e CD, mira a un fraseggio elegante e ad articolazioni sempre mirate a valorizzare l'aspetto espressivo delle sublimi linee melodiche mozartiane, perfino nei sedicesimi e nei passaggi che potrebbero sembrare solo virtuosistici. Alcune situazioni che originariamente erano finalizzate per il registro grave del clarinetto di bassetto sono state prese in considerazione nella revisione del Prof. Karl Leister, laddove è stato possibile arrivare in basso con l'uso del normale clarinetto in la.

Luigi Magistrelli
S. Stefano Ticino (MI)
Gennaio 2003

Preface

I am honored, together with Prof. Silvio Maggioni who made possible the publication of the Mozart Clarinet Concerto, to write some notes for this new edition prepared by Prof. Karl Leister.

Considered by everybody as the summation of the musical expression, destined for an instrument with a wide range of dynamics and a capability for endless shading, the Mozart Clarinet Concerto was conceived by the composer at the height of his musical maturity. This feature is also shared by two other masterpieces for the same combination: the Quintets by Brahms and Reger.

Unfortunately the original manuscript of the Concerto K 622 is not extant. None the less we can consult Mozart's 199 bar sketch for the work, now known as K 621b. Mozart's fragment is scored for the Bassethorn in G, which, although now obsolete, had been used by the composer in one of his Notturni for three Bassethorns and voices (K 437). Whilst the sketch K 621b remains incomplete, Mozart's complete concerto, K622, is scored for Basset Clarinet in A. This type of clarinet, extending to low C, was developed by Anton Stadler, Mozart's close friend and clarinet virtuoso of the Viennese court in conjunction with Theodor Lotz, one of the finest clarinet makers active in eighteenth-century Vienna. Mozart dedicated his Clarinet Concerto to Stadler, and according to a letter of Mozart's wife, also gave to Stadler the original manuscript. Two suppositions are currently held regarding the disappearance of this manuscript: that Stadler was robbed of portmanteau which included the piece, or that he was forced to pawn it in order to pay his many debts.

The arrival of "Herr Stadler" playing on his newly invented extended clarinet is documented on a surviving programme for a concert held in Vienna on February 20, 1788 and again in Riga, Latvia, on February 27, 1794. Recently discovered by the American musicologist Pamela Poulin, this Riga document provides convincing evidence that Mozart originally composed his concerto for the Basset Clarinet in A. This instrument was defined on the programme as a "Bass-Klarinet" and had a lower extension of two more tones, D and C. The Riga programme includes an illustration of Stadler's instrument, which is of great importance given the lack of surviving instruments of that type pitched in A. From this illustration the noted historical clarinettist Eric Hoeprich has reconstructed his own Basset Clarinet upon which he has recorded K622. It is worth recalling that the term "Basset Clarinet" was coined by the Czech clarinettist/musicologist Jiri Kratochvil in the mid-twentieth century to reflect the instrument's resemblance of the Bassethorn.

The Mozart Clarinet Concerto was published almost simultaneously around the year 1801 by Andrè, Sieber and Breitkopf for the standard A clarinet, most likely for commercial reasons.

It has been suggested (but not proven) that Andrè himself might have been responsible for the arrangement published by his firm. A particularly informative study of this work, by the well-known English clarinettist and scholar Colin Lawson, has recently been published as Cambridge University Press.

Prof. Karl Leister's revision, recorded here, is a result of his vast wealth of experience in live and recorded performances of the work. Here he aims to underline an elegant phrasing with articulations which give much importance to the expressive content of the sublime Mozartian melodies, even in the virtuoso passages, where even the sixteenth notes can become an important part of a cantabile line. Some original phrases in the low register of the basset clarinet have been retained in the revision of Prof. Karl Leister.

Luigi Magistrelli
S. Stefano Ticino (MI)
January 2003

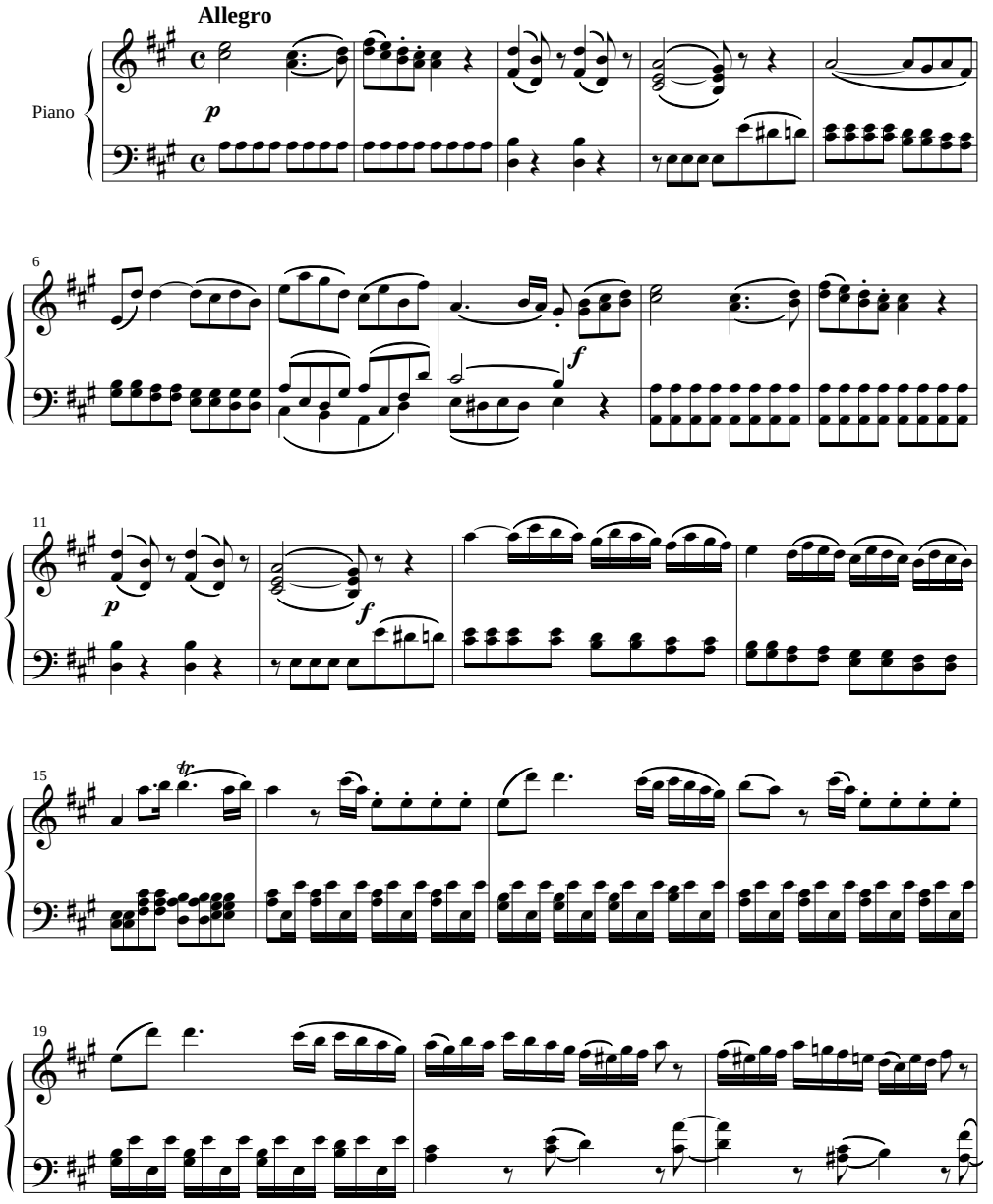
Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Concerto K 622

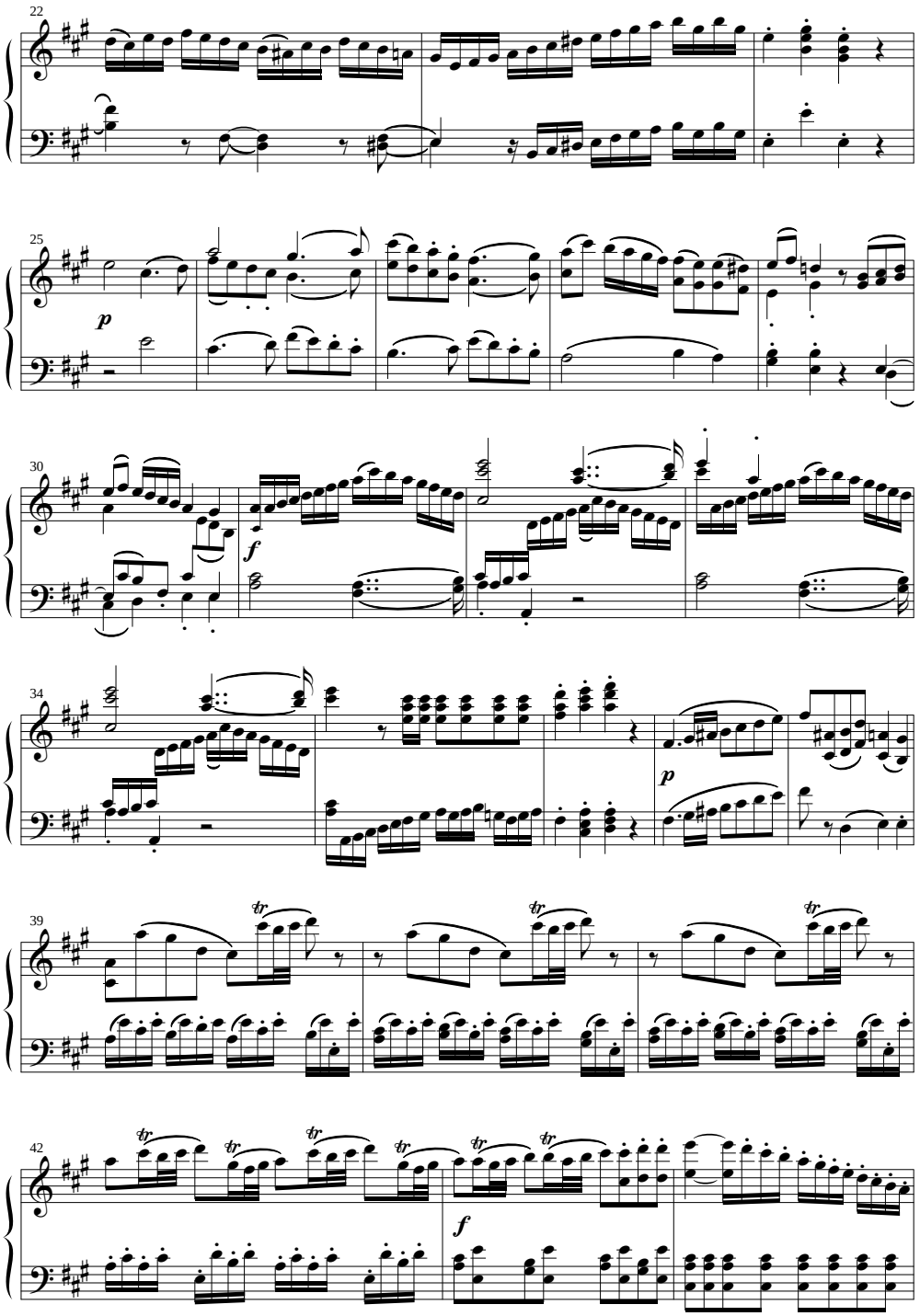
in La maggiore/in A major

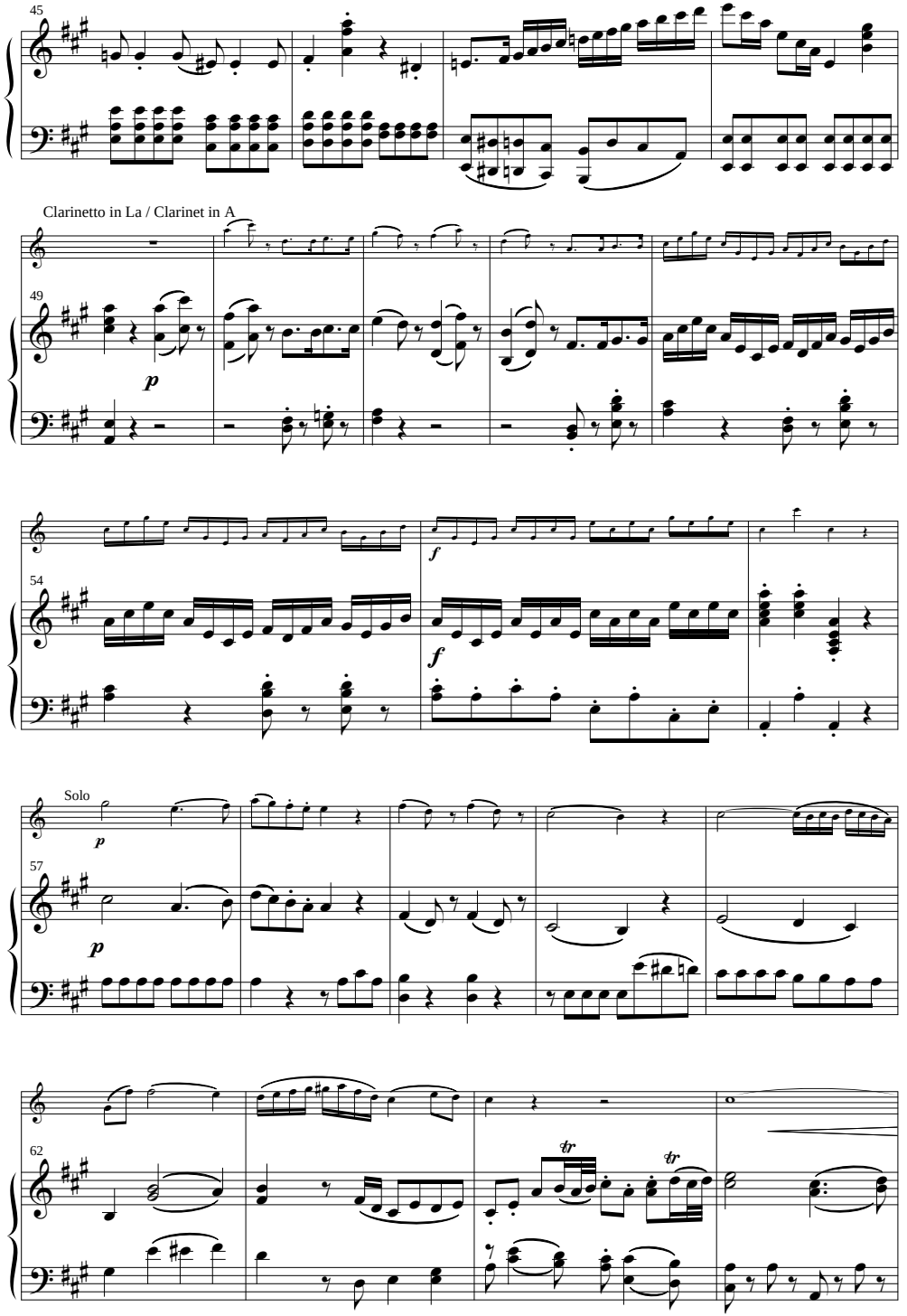
per Clarinetto e Orchestra
for Clarinet and Orchestra

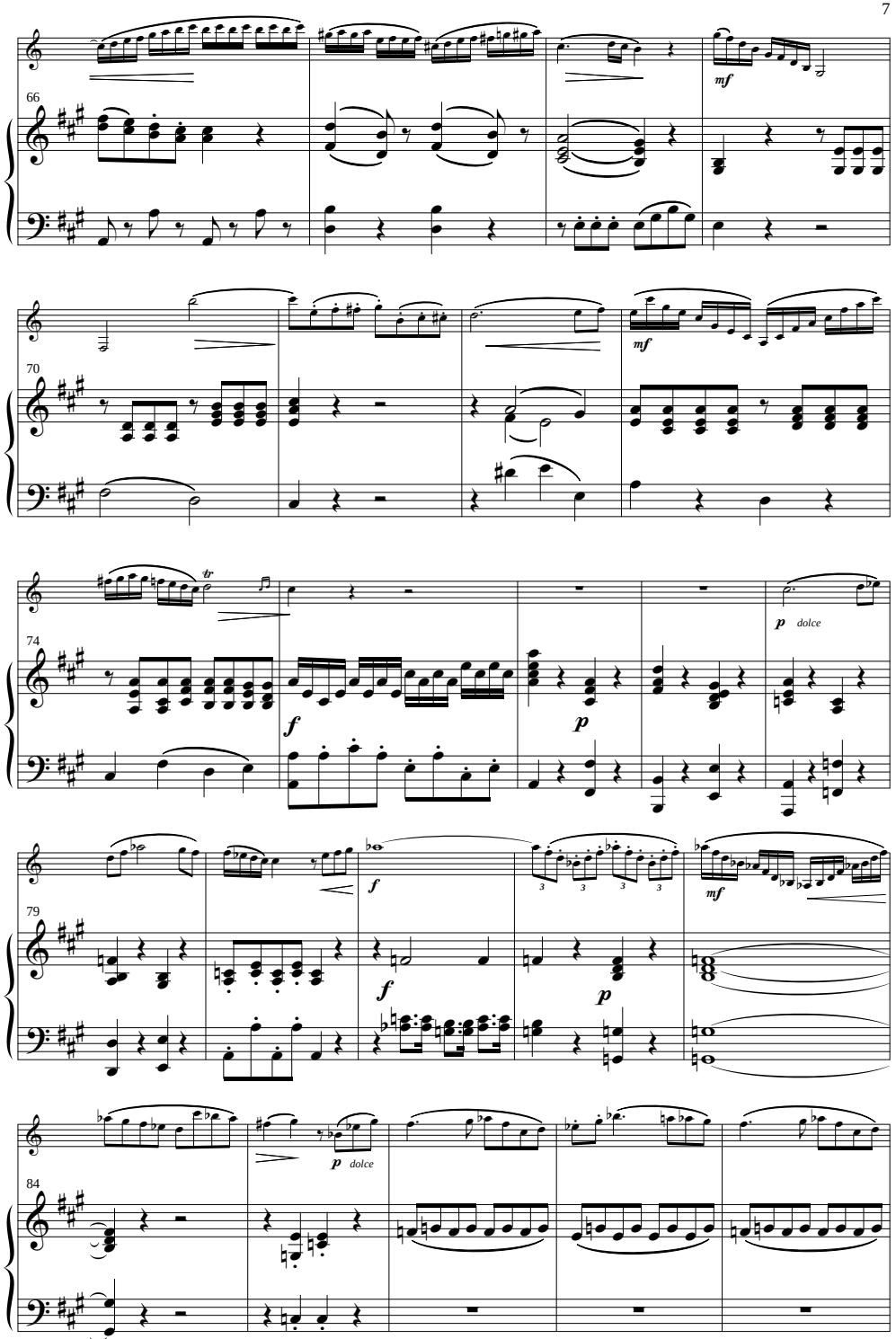
revisione di/edited by
Karl Leister

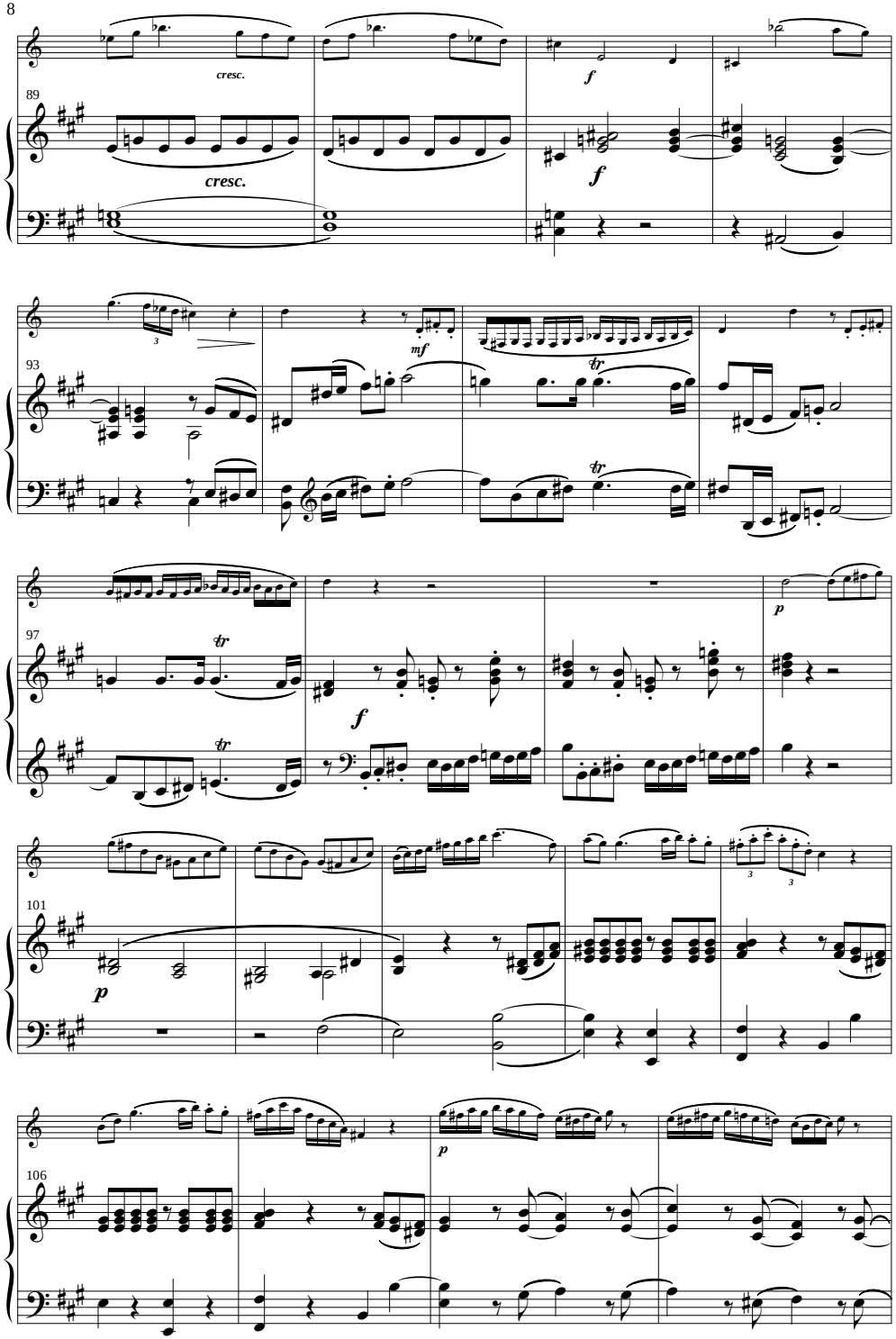


Copyright 2003 Tutti i diritti della presente riduzione e revisione sono riservati per tutti i Paesi
Edizioni Musicali Eufonia Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www. edizionieufonia.it


22
25
p
30
f
34
p
39
tr
42
f


45
Clarinetto in La / Clarinet in A
49
p
54
f
Solo
57
62
tr


66
mf
70
mf
74
f
p
p dolce
79
f
f
mf
84
p dolce


89
cresc.
cresc.
f
f
93
mf
tr
tr
97
p
tr
tr
f
101
p
106
p